



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

VILLA RAMBERG

Piano triennale dell'offerta formativa

**Prendersi cura di sé, degli altri
e dell'ambiente**

A. S. 2024/2025

Indirizzo Via Vittorio Emanuele, 259 Cap 50134 FIRENZE

Telefono 055/4221369

email sic.villaramberg@istruzione.comune.fi.it

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



I CAMPI DI ESPERIENZA

Il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

La conoscenza
del mondo

Il corpo
e il movimento

Immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

I CAMPI DI ESPERIENZA

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



I CAMPI DI ESPERIENZA



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino.

LE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI FIRENZE



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ognuno, in un contesto naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE DI VILLA RAMBERG

Dell'edificio che ospita la sede della scuola si hanno notizie storiche che risalgono al 1364, anno in cui il condottiero Giovanni Acuto mise a ferro e fuoco la località del "Poggiolo" (da cui il nome Palazzo Bruciato della via sottostante). L'edificio fu di proprietà di vari notabili: gli Ardinghelli, i Nigi, che la vendettero nel 1558 ai della Stufa che ne mantennero la proprietà fino al 1900 quando fu acquistata dalla contessa Ramberg che vi istituì una scuola materna privata per bambini tedeschi. Dell'impianto di antico palagio conserva ormai la planimetria e l'accentuato basamento a "scarpa" in pietrame irregolare che si può notare all'esterno. Il giardino conserva invece alcune caratteristiche di giardino ottocentesco dove elementi geometrici propri dei giardini classici vengono combinati con libere forme paesistiche (collinette, scorci nascosti).

La Scuola dell'Infanzia Villa Ramberg è situata nel quartiere 5 alla confluenza delle zone del Poggetto, piazza Dalmazia-Careggi e piazza Leopoldo.



AMBIENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

- ingresso
- 5 aule
- 2 refettori
- 1 laboratorio
- 1 biblioteca
- 1 palestra
- giardino



AMBIENTI EDUCATIVI E DIDATTICI



IL NOSTRO GIARDINO



REFERENTI ISTITUZIONALI

Direttore della Direzione Istruzione	Alba Cortecci
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Simona Boboli
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Lucia Raviglione
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Mariella Bergamini
Coordinatrice Pedagogica	Rosa Azzari
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore:	Giulia La Porta

PERSONALE DELLA SCUOLA

n. 5 Sezioni

n. 13 Insegnanti

n. 6 O.E.S.E.

Insegnanti sez. I:

Alessandra Pelagatti
Letizia Caccavale
Eleonora Bonini

Insegnanti sez II:

Matilde Arnoldo
Marina Gentili

Educatrici:

Olimpia Salvini
Syria Parigi

O.E.S.E:

Ivana Gentili - Silvia
Pozzi – Elena Fissi -
Francesca Cannone –
Stefania Zagni – Debora
Meucci - Francesca
Nencioni

Insegnanti sez. III:

Maria Antonietta Farina
Donatella Vassallo
Alessandra Bonfante

Insegnanti sez. IV:

Eliana Di Foggia
Lodovica Ghiglia
Eleonora Bonini

Insegnanti sez.V:

Michela Bonzagni
Amelia Mancuso
Alessio Dario Aronica

Insegnante di religione

Cattolica
Sofia Tomberli



PERSONALE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività musicale (Coop 21)
Apolline Leveque

Attività psicomotoria (Coop 21)
Margherita Rigli

Attività Lingua 2 (Coop 21)
Giulia Bai

Media Education (Coop 21)
Gisella Magrini



FORMAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

FORMAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Il personale della Scuola dell'Infanzia è costantemente aggiornato per quanto riguarda la formazione obbligatoria sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, antincendio, primo soccorso e pratiche di disostruzione pediatrica. Per l'anno scolastico 2024-25 il personale della Scuola dell'Infanzia "Villa Ramberg" ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

- Dimensioni della professionalità in ambito educativo 0-6:
 - a) Strumenti per progettare percorsi di sostegno alla genitorialità
 - b) La relazione con le famiglie
 - Abilità costruttive, visuo-spaziali e grafo-motorie in presenza di ipovisione.
 - Laboratorio di falegnameria "Combinamenti – falegnameria e possibilità"
 - Lo yoga della risata

ORARI DI INGRESSO E DI USCITA

8:00 - 8:10 ingresso anticipato

8:30 - 9:00 ingresso ordinario

11,50 - 12:00 uscita antimeridiana

16:00 - 16:30 uscita ordinaria

16:50 - 17:00 uscita posticipata



E' previsto un rientro alle ore 13,50 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2024/25.

LA GIORNATA A SCUOLA

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 16.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
16.00 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

SEZIONE I		
	M	F
3 anni	2	3
4 anni	3	4
5 anni	4	4
TOTALE		20

SEZIONE II		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	3	3
5 anni	4	3
TOTALE		19

SEZIONE III		
	M	F
3 anni	5	3
4 anni	1	3
5 anni	1	5
TOTALE		18

SEZIONE IV		
	M	F
3 anni	4	5
4 anni	0	3
5 anni	4	2
TOTALE		18

SEZIONE V		
	M	F
3 anni	3	3
4 anni	3	3
5 anni	2	4
TOTALE		18

SCUOLA INCLUSIVA E PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA' (P.A.I.)



La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola di diverso ordine e grado del sistema di istruzione nazionale, organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

I NOSTRI PROGETTI

Progetto “Accoglienza”

Progetto “Prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente”

Progetto di outdoor education “Il nostro orto a scuola”

Progetto Biblioteca “Leggere insieme”

Progetto REMIDA “Costruttori si cresce”

Progetto “Continuità con il nido” - “Continuità con la Scuola Primaria”

Uscite e occasioni didattiche

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività psicomotoria

Lingua straniera (inglese)

Musica

Media Education

Religione cattolica



PROGETTO ACCOGLIENZA

“Accogliere un bambino e una bambina nella scuola dell’Infanzia significa molto più che farlo entrare nell’edificio della scuola, assegnargli una sezione e trovargli un posto dove stare. L’accoglienza è un metodo di lavoro complesso, è un modo di essere dell’adulto, è un’idea chiave del processo educativo”.

*Dal “Diario dell’accoglienza”
di Gianfranco Staccioli*



PROGETTO ACCOGLIENZA

Analisi dei bisogni

I primi mesi dell'anno scolastico saranno dedicati all'accoglienza rivolta a chi resta e a chi arriva presso la nostra scuola per la prima volta. I/le bambini/e dovranno riappropriarsi o appropriarsi di spazi, tempi scolastici e abituarsi o riabituarsi alla classe con le dinamiche relazionali che la caratterizzano.

Il progetto accoglienza nasce dall'esigenza di assicurare e guidare il/la bambino/a verso la scoperta di uno spazio emotivo di relazione e ricerca.

L'ingresso a scuola è un evento atteso e temuto allo stesso tempo, quindi carico di aspettative, ma anche di ansie per il distacco e per il nuovo ambiente fisico e relazionale da conoscere.

L'ambientamento nella scuola dell'infanzia prevede l'accoglienza dei/delle bambini/e e delle loro famiglie allo scopo di creare un rapporto collaborativo per vivere un'esperienza scolastica piacevole e stimolante.

PROGETTO ACCOGLIENZA

PERSONALE COINVOLTO: Tutte le insegnanti delle sezioni e personale O.E.S.E.

A CHI È RIVOLTO: bambini/e e genitori

ATTIVITÀ PREVISTE: conoscenza, socializzazione, lettura, rielaborazione grafica-pittorica, collage, ritaglio.

SPAZI E TEMPI: sezioni, laboratori e giardino – da settembre a novembre

MODALITÀ DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni, documentazione fotografica e verifica P.T.O.F.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Finalità generali	Obiettivi specifici
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato Accrescimento dell'identità personale Conoscersi e sentirsi riconosciuti
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Superamento del distacco familiare Raggiungimento di una sufficiente autonomia Conoscenza dell'ambiente scolastico e delle persone che vi lavorano
Promuovere lo sviluppo della competenza	Riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione Narrare e raccontare le fasi di una storia Capacità di rielaborazione grafica
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Capacità di riconoscersi e di appartenere ad un gruppo Sviluppo delle capacità di socializzazione con i pari e con gli adulti

PROGETTO ACCOGLIENZA

Metodologie adottate

L'atteggiamento accogliente non deve limitarsi ai primi mesi di scuola, ma protrarsi nel tempo, e costituire un elemento di continuità caratterizzato da un'attenzione costante alle dinamiche affettive e ai bisogni dei bambini e delle bambine.

La scuola promuove i rapporti con il territorio, tra i diversi operatori educativi presenti, ciascuno con le proprie caratteristiche e competenze specifiche, che si integrano per offrire servizi di qualità in relazione ai bisogni dei/delle bambini/e.

La continuità educativa tra scuola, famiglia e territorio favorisce la realizzazione delle potenzialità di ognuno.

Una particolare attenzione verrà posta alla documentazione delle esperienze e delle attività per una riflessione sui percorsi fatti, sugli apprendimenti maturati e sulle prospettive di crescita.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Attività proposte

- Nel primo periodo di ambientamento sfrutteremo molto l'ambiente esterno proponendo attività legate all'outdoor education: verranno proposti giochi legati alla cura dell'ambiente esterno che si collegano all'argomento del PTOF. Un approccio ludico vedrà alcuni momenti dedicati ad attività di gruppo per favorire la reciproca conoscenza e un clima collaborativo; allo stesso scopo mireranno attività svolte in cerchio dove si privilegiano il confronto e l'ascolto.
- Affronteremo le tematiche inerenti al testo scelto all'interno del progetto, con metodologie calibrate in base alle diverse fasce di età. La storia "Grande riccio e piccolo riccio – Lo so fare anch'io" di Teckentrup, partendo dal desiderio di sperimentare, incoraggia l'autonomia e la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.
- Si chiederà ai bambini di realizzare delle rappresentazioni grafiche relative alla storia.
- Verranno strutturate attività in base ai gruppi suddivisi per fasce di età per favorire il senso di appartenenza al gruppo.

PRIMI GIORNI DI SCUOLA



GRUPPI DI APPARTENENZA



**“Grande riccio e piccolo riccio
Lo so fare anch’io”
Di Teckentrup**

**EMPATIZZARE CON
I PERSONAGGI
DELLA STORIA**

**RICONOSCIMENTO
DELLE EMOZIONI NELLE
FASI DI APPRENDIMENTO
(PAURA-CORAGGIO)**

**RICONOSCIMENTO
DELLE DIVERSE
FASCE D’ETA’ DEL GRUPPO
CLASSE**

**RIPRODUZIONE DEI DISEGNI
DELLA STORIA**

LETTURA DELLA STORIA

**VERBALIZZAZIONE
DELLA
STORIA**

IMPARARE A COLLABORARE

**RIPRODUZIONE IN
SEQUENZE TEMPORALI
(PRIMA E DOPO)**



GRANDE RICCIO E PICCOLO RICCIO

Grande riccio e Piccolo riccio fanno
una montagna di foglie

Piccolo riccio imita il volo della
Coccinella



GRANDE RICCIO E PICCOLO RICCIO



GRANDE RICCIO E PICCOLO RICCIO

Piccolo riccio si appallottola
sulla tartaruga



Tutti gli animali al lago si
diventano insieme



PRENDERSI CURA DI SE', DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE

“Essere consapevoli di avere bisogno di abbracci e di carezze, di una parola gentile e di uno sguardo benevolo non è sentimentaleria ma una cosa umanamente vitale. Sentirsi dentro una relazione di cura è una necessità ineludibile che ci accompagna per tutto il tempo della vita”. (Luigina Mortari)

“Prendersi cura: occuparsi di sé e occuparsi dell'altro, fare da sé e delegare, sapere fino a che punto agire per l'altro o interpretare la cura come lasciare che l'altro agisca da sé.

Il segreto è prestare attenzione, consentire all'altro di mostrarmi le sue esigenze, accogliere quello che dice di sé, interpretare le differenti necessità. Senza mai essere remissivi. Sbaglierebbe chi assecondasse una persona che esprime un bisogno non buono. Educare significa coltivare, noi stessi e la nostra anima, dare una forma migliore al nostro essere. Educare anche alla passione per sé.” Luigina Mortari

PRENDERSI CURA DI SE', DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE

Partendo dalla comprensione dell'espressione "prendersi cura", scopriamo alcuni stili di vita che ci aiutano a prenderci cura di noi, degli altri e dell'ambiente che ci circonda.

Imparare a prendersi cura di sé e degli altri, della comunità in cui viviamo, dell'ambiente naturale e del mondo può contribuire a renderci consapevoli e collaborativi nel rispetto dei bisogni propri e altrui.

Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente che ci circonda sono finalità e azioni interconnesse e alla base del benessere comune. Per prendersi cura di sé dobbiamo conoscerci bene e ascoltarci per scoprire quali sono i nostri reali bisogni e desideri e come soddisfarli nel rispetto di noi stessi e di chi ci sta accanto.

PRENDERSI CURA DI SE', DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE

INSEGNANTI COINVOLTI: Tutte le insegnanti delle sezioni.

A CHI È RIVOLTO: bambini/e di 3, 4 e 5 anni

SPAZI E TEMPI: sezioni, laboratori e giardino – da settembre a giugno.

1 ° ANNO – Prendersi cura di sé

Partendo dalla curiosità dei bambini, per l'anno 2023/24 attraverso attività spontanee e guidate, si prevede di approfondire la conoscenza del proprio corpo per scoprire le ossa, i muscoli, i vasi sanguigni, il battito cardiaco, il ritmo del respiro...

Inoltre il percorso, con diverse proposte e attività, ci porterà a riflettere sulle corrette abitudini alimentari.

ATTIVITA' PREVISTE: Elaborazione dello schema corporeo con giochi, filastrocche, discussioni e narrazioni. Creazione della propria immagine con materiale di recupero. Disegno me stesso (in tre diversi momenti dell'anno per la verifica dello schema corporeo iniziale, intermedio e finale). Osservare se stessi e gli altri per definirsi e definire ciò che ci caratterizza come individui unici.

Per avere cura di sé è importante prestare attenzione a ciò che mangiamo perché tutti i cibi contengono sostanze utili al nostro organismo e devono essere assunti in modo equilibrato. Chiediamo ai/alle bambini/e quali sono i loro cibi preferiti e costruiamo insieme una piramide alimentare per evidenziare i diversi gruppi di alimenti.

MODALITÀ DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni, documentazione fotografica e verifica P.T.O.F.

PRENDERSI CURA DI SE', DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE

2° ANNO (2024-25) - PRENDERSI CURE DI SE' E DEGLI ALTRI – RISPETTO E GENTILEZZA

L'anno 2024/25 affronteremo le relazioni con gli adulti e con i pari per analizzare emozioni e comportamenti, e favorire lo sviluppo di atteggiamenti rispettosi, gentili e collaborativi.

ATTIVITA' PREVISTE: osservazione dell'altro, dei suoi bisogni, delle sue emozioni e dei suoi comportamenti. Lettura di storie, rielaborazione grafica, verbalizzazione e drammatizzazione.

Rispetto, amore, solidarietà, aiuto, vicinanza, accoglienza, condivisione.

MODALITÀ DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni, documentazione fotografica e verifica P.T.O.F.

PRENDERSI CURA DI SE', DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE

3° ANNO – Prendersi cura del mondo

L'anno 2025/26 porremo l'accento sull'ambiente naturale e, in particolare, sul giardino della scuola realizzando un progetto in cui l'outdoor education si coniuga con l'arte e il riciclo di materiali di recupero e usciremo ad esplorare il nostro quartiere e la città.

ATTIVITA' PREVISTE: La cura dell'ambiente della salute della scuola della nostra casa del quartiere della città del bene comune del mondo del futuro (Percorso Libriamoci con 'Tu sei il mio mondo' - Antologia dell'ambiente.....)

MODALITÀ DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni, documentazione fotografica e verifica P.T.O.F.

Prendersi cura di sé e degli altri

Rispetto e gentilezza

Finalità generali	Obiettivi specifici
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Conoscersi meglio per accrescere la propria autonomia Conoscere il proprio corpo Sperimentare diversi ruoli Conoscersi e sentirsi riconosciuti
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Prendersi cura di sé degli altri e dell'ambiente che ci circonda Esplorare la realtà Partecipare all'attività in diversi contesti Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
Promuovere lo sviluppo della competenza	Riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione e l'osservazione Potenziare capacità empatiche e relazionali Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare significati
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Scoprire gli altri e i loro bisogni e saperli aiutare Sviluppare un atteggiamento rispettoso verso se stessi, gli altri e l'ambiente Imparare a cooperare ed essere solidali

PRENDERSI CURA DI SE' DEGLI ALTRI E DEL MONDO

PRENDERSI CURA DI SE'

Osservare se stessi, descrivere, commentare

Riconoscere la propria unicità come valore

Osservare e conoscere i cibi per una corretta alimentazione

Riprodurre le conoscenze apprese con il disegno e altre tecniche

PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI

Empatizzare e riconoscere i bisogni propri e altrui

Rispetto e gentilezza alla base delle nostre relazioni

Sperimentare attraverso la drammatizzazione

Creare oggetti ed opere personali

PRENDERSI CURA DEL MONDO

Osservare l'ambiente che ci circonda

Cura della classe e degli ambienti scolastici

Decorazione del giardino della scuola

Cura dell'orto

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa offrendo l'opportunità di agire in autonomia sia con gesti semplici sia con azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Il “pranzo educativo” inizia molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale.

I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.



EDUCARE ALL'APERTO

IL NOSTRO ORTO A SCUOLA

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

Attraverso la creazione di un piccolo orto i/le bambini/e potranno seguire la crescita dei prodotti dell'orto che fanno parte della loro alimentazione.

Nei diversi periodi dell'anno coltiveremo gli ortaggi stagionali.

IL NOSTRO ORTO A SCUOLA



IL NOSTRO ORTO A SCUOLA

INSEGNANTI COINVOLTI: Tutti/e gli/le insegnanti delle sezioni.

A CHI È RIVOLTO: Bambini/e di 3, 4 e 5 anni

SPAZI E TEMPI: Sezioni, laboratori e giardino – da settembre a giugno

ATTIVITA' PREVISTE: Seminare, curare e raccogliere

MODALITÀ DI VERIFICA: Elaborati grafici, verbalizzazioni, realizzazione di un libricino a tema, documentazione fotografica e verifica P.T.O.F.

IL NOSTRO ORTO A SCUOLA

Finalità generali	Obiettivi specifici
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze Sperimentare diversi ruoli Conoscersi e sentirsi riconosciuti Riconoscersi soggetti attivi impegnati in un'attività produttiva
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Esplorare la realtà Partecipare all'attività in diversi contesti Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi Assumere atteggiamenti sempre più responsabili Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
Promuovere lo sviluppo della competenza	Riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare significati Imparare attraverso l'esperienza e il contatto con la natura
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Sviluppare un atteggiamento rispettoso e costruttivo verso l'ambiente Osservare e comprendere il processo di crescita con i suoi ritmi e i suoi bisogni

IL NOSTRO ORTO A SCUOLA

Contatto con la natura

Percorso di crescita

Individuare i cambiamenti

Entrare in contatto con i ritmi naturali

Riprodurre le conoscenze apprese con il disegno e altre tecniche

Prendersi cura

Discriminare e classificare materiali

Riconoscere i bisogni

Sperimentare tecniche

Scoprire i risultati ottenuti

Alimentazione

Progettare la semina

Ortaggi di stagione

Prodotti dell'orto sulla tavola

Rielaborazione del percorso

OSSERVAZIONE DEL GIARDINO IN AUTUNNO



LEGGERE INSIEME

Premessa e cornice teorica di riferimento



Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli.

Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà, quello della fantasia e quello dei sogni. La magia della comunicazione è nelle parole che regalano emozioni e stimolano l'immaginazione e il pensiero creativo.

L'avvicinamento al libro accresce nel bambino la creatività, la fantasia e le competenze logiche.

Un adulto che legge per i bambini è un adulto che si prende cura dell'infanzia. Nelle storie si rintracciano tutte le emozioni che avvolgono la vita, ed è come guardarle appartenere agli altri, come se si mostrassero in uno specchio. E da lì possiamo farle parlare senza che possano nuocerci quando non ci piacciono.

Il piacere della lettura è qualcosa che bisogna imparare a scoprire insieme a ciò che i libri hanno da offrire, per stimolare la curiosità e la voglia di sfogliarli con interesse. Attraverso la lettura ad alta voce, bambini e adulti possono riconoscere emozioni empatizzando con i protagonisti dei racconti. La lettura ad alta voce è uno degli strumenti che si prende cura contemporaneamente dello sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo delle bambine e dei bambini.

LEGGERE INSIEME

SOGGETTI COINVOLTI: Sono coinvolte tutti/e gli/le insegnanti di tutte le sezioni, il personale o.e.s.e. e i genitori.

A CHI E' RIVOLTO: Il progetto si rivolge a bambini/e di 3/6 anni per cui la modalità usata è quella della lettura ad alta voce che, oltre a favorire la piacevole abitudine all'ascolto, crea un'estensione dei tempi di attenzione del/la bambino/a in un ambiente “emotivo” carico di affettività.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: Verrà allestita una biblioteca scolastica in uno spazio accessibile a tutte le sezioni, le classi saranno divise per fasce di età per rendere l'attività più adeguata alle diverse esigenze.

La catalogazione dei libri per fasce di età costituisce una facilitazione al lavoro dei bambini nel momento della scelta.

Una volta a settimana, in un'ora stabilita, i/le bambini/e avranno l'opportunità di scegliere un libro da portare a casa e di cui “prendersi cura” e poi restituirlo la settimana successiva.

Attraverso il prestito del libro si creerà anche un dialogo con le famiglie.

LEGGERE INSIEME

Finalità generali	Obiettivi specifici
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze Sperimentare diversi ruoli Consentire al bambino/a di affrontare paure, emozioni e conflitti, con la mediazione di una figura adulta Stimolare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro Favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Avviare al piacere di leggere Ampliare il lessico e la capacità di esprimersi Assumere un atteggiamento di cura verso il libro Aumentare l'interesse verso il libro e la capacità di "leggere" le immagini
Promuovere lo sviluppo della competenza	Riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto... Rievocare, narrare e rappresentare fatti significativi Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare significati Arricchire e ampliare il lessico Sollecitare la comprensione e la ripetizione di storie Favorire la conoscenza di nuovi vocaboli
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Scoprire gli altri, le loro necessità e saperli aiutare Sviluppare un atteggiamento rispettoso verso l'ambiente Creare occasioni di incontro tra bambini e adulti per condividere il piacere della lettura vissuta insieme Educare il bambino al piacere della lettura in famiglia

LEGGERE INSIEME

Metodologia

Oltre a una biblioteca scolastica, in ogni sezione è previsto l'allestimento di un "angolo per la lettura", mettendo a disposizione, su piccoli scaffali, libri di facile consultazione da parte dei bambini.

Verranno individuati dei momenti, all'interno delle attività giornaliere, che prevedono la lettura di storie.

I bambini e le bambine si sistemeranno in cerchio preparandosi alla narrazione per sognare ed emozionarsi.

L'insegnante sceglierà un libro da leggere e si procederà con la lettura. Seguirà un momento di rielaborazione e condivisione della storia nel quale i bambini/e potranno esprimere le emozioni attivate dai contenuti della narrazione.

La storia letta può essere rielaborata drammatizzandola, animandola con marionette, rappresentandola graficamente e raccontandola.

Leggere per i bambini e le bambine, sollecitando l'immaginazione e la curiosità, in una relazione inclusiva tra bambini/e e adulti ha lo scopo di condividere con un libro emozioni, sensazioni e magia per aprirsi alla fantasia, per imparare a vivere l'ascolto e l'empatia.

Per la biblioteca scolastica, in classe dedicheremo uno spazio ai libri, divisi per fasce di età, da prendere in prestito da parte dei bambini per leggerli con i genitori.

Ciascun/a bambino/a potrà scegliere un libro da portare a casa nella propria borsina personalizzata.

Condividere una storia costruisce tra il bambino e il genitore un momento di intimità e di piacere, di scambio sia emozionale che cognitivo, che rafforzerà la passione per la lettura. Il libro diventa un'occasione di incontro tra adulto e bambino, di intensa relazione, di condivisione allegra, stupita e piacevole.

LEGGERE INSIEME

Azioni di miglioramento

In ogni sezione è stato allestito un angolo per la lettura dove ogni giorno i bambini si riuniranno in cerchio per ascoltare una o più letture...

- Per poi lasciare spazio a commenti, emozioni suscitate, “quale personaggio ti ha emozionato di più” e considerazioni personali.
- Ipotetica continuazione della storia: utilizzo delle tecniche rodariane – “Che cosa succede dopo?”...
- Identificazione con i personaggi per far emergere discussioni, confronti, stati emotivi
- Drammatizzazione
- Giochi linguistici
- Riproduzioni grafico pittoriche di immagini

E' stata creata una biblioteca scolastica per la scelta e il prestito di un libro da portare a casa per una settimana e da leggere con i familiari e da riportare a scuola la settimana successiva.



Il Progetto *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*, è un progetto della Regione Toscana che ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e delle bambine tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce.

Per conseguire questo si interviene in tutte le scuole toscane a partire dai nidi d'infanzia, per introdurre la creazione di un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce delle educatrici e degli educatori, delle insegnanti e degli insegnanti per i loro allievi.

Al fine di garantire la qualità dell'esperienza, oltre agli aspetti metodologici e di contenuto e alla formazione dedicata a educatori e docenti, è stata elaborata dal gruppo di ricerca una bibliografia suddivisa per fasce d'età in cui sono selezionati i libri più adatti e rilevanti per bambini e ragazzi.

Gli Obiettivi

La ricerca sul campo ha dimostrato che ascoltare la lettura ad alta voce è in grado di produrre una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico.

Per fare solo alcuni esempi:

- favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali (come: attenzione, pianificazione etc..),
- facilita lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni,
- facilita lo sviluppo di abilità relazionali,
- incrementa notevolmente il numero di parole conosciute,
- aiuta nella costruzione della propria identità,
- favorisce lo sviluppo del pensiero critico
- favorisce l'autonomia di pensiero

Progetto REMIDA

“Costruttori si cresce”

“La città che vorrei”

Prosegue e si avvia alla sua conclusione il progetto iniziato nel 2022 sulla costruttività con materiale destrutturato. Quest'anno il lavoro si svilupperà nel concreto con il gruppo dei Gialli che saranno impegnati ad ideare e costruire con materiale destrutturato e di riciclo un piccolo “plastico” della città che vorrebbero.



Progetto REMIDA

“Costruttori si cresce”

“Luci ed Ombre”

Il gruppo dei Rossi sarà invece coinvolto in un'esperienza di luci ed ombre già avviata l'anno scorso che si concluderà con un laboratorio in giardino condiviso con le famiglie in cui sperimenteranno insieme la natura magica della luce naturale nel suo splendore e nelle sue ombre.



CONTINUITA' EDUCATIVA

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

CONTINUITA' EDUCATIVA CON IL NIDO D'INFANZIA

In riferimento alle attività programmate per quest'anno scolastico, si realizzeranno incontri e visite tra operatori dei nidi e della scuola dell'infanzia, programmando attività ponte da realizzare nel periodo Febbraio-Maggio.

La verifica degli ambienti è stata accuratamente realizzata nel mese di ottobre attraverso due incontri tra insegnanti ed educatori-educatrici, al fine di condividere eventuali criticità evidenziate in questa prima fase di passaggio.

Sono previsti altri incontri tra operatori da realizzare nel mese di gennaio nell'ottica di portare avanti progetti comuni tra nidi e scuole dell'infanzia del Comune di Firenze.



CONTINUITA' EDUCATIVA CON IL NIDO D'INFANZIA

OBIETTIVI SPECIFICI: prevedere un'adeguata accoglienza e favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro

OBIETTIVI GENERALI: far conoscere ai bambini/e la nuova scuola, la diversa organizzazione, le attività svolte..

INSEGNANTI COINVOLTI: insegnanti della scuola dell'infanzia e educatori/educatrici dei nidi.

A CHI E' RIVOLTO: a tutti i bambini e bambine che frequentano la scuola dell'infanzia Villa Ramberg e ai/alle bambini/e dei nidi coinvolti.

ATTIVITA' PREVISTE: visita presso i nidi comunali Lorenzo il Magnifico e Aquilone Rosso con attività da progettare nel prossimo trimestre con educatori-educatrici dei rispettivi nidi.

TEMPI: Gennaio-Maggio.

MODALITA' DI VERIFICA: Incontri periodici fra insegnanti ed educatori/educatrici dei nidi.

CONTINUITA' EDUCATIVA CON LA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto nasce dalla volontà di uniformare la continuità educativa infanzia-primaria all'interno del territorio, coinvolgendo tutte le realtà presenti: Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie pubbliche e private, per evitare frammentazioni e far partecipare i bambini e le bambine ad un progetto unico e condiviso. Sono previsti incontri di programmazione da ottobre a gennaio che coinvolgeranno i referenti continuità dei plessi coinvolti.



CONTINUITA' EDUCATIVA CON LA SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI GENERALI:

- condividere un progetto con le realtà presenti sul territorio
- far conoscere ai/alle bambini/e che frequentano la Scuola dell'Infanzia l'organizzazione e gli adulti che troveranno ad accoglierli/e.
- condividere attività di passaggio tra i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia e quelli/quelle della Scuola Primaria

OBIETTIVI SPECIFICI:

- conoscere ed approfondire le necessità e i bisogni dei/delle bambini/e per favorire una adeguata accoglienza alla Scuola Primaria
- coinvolgere i bambini e le bambine della Scuola Primaria nell'accoglienza dei nuovi bambini/bambine che arriveranno a settembre
- favorire la conoscenza reciproca.

INSEGNANTI COINVOLTI/E.

Fase di progettazione: insegnanti referenti della continuità educativa

Svolgimento del progetto: insegnanti della Scuole dell'Infanzia "Villa Ramberg" e degli Istituti Comprensivi "Rosai" e "Poliziano" presso le Scuole Primarie "Marconi" "Matteotti".

A CHI E' RIVOLTO: a tutte/i le/i bambine/i di 5 anni della scuola.

ATTIVITA' PREVISTE:

- riunioni di progettazione fra insegnanti
- attività di lettura in presenza
- visita dei/delle bambini/e alle Scuole Primarie "Marconi" e "Matteotti"

TEMPI: da Novembre a Giugno

MODALITA' DI VERIFICA:

- incontri periodici fra insegnanti per condividere il progetto ed eventualmente rimodularlo in base alle criticità che possono emergere
- riunione di verifica finale.

CONTINUITA' EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE

Insegnanti coinvolti: tutte gli/le insegnanti delle sezioni e le OESE

A chi è rivolto: ai genitori dei bambini di 3, 4 e 5 anni

Attività previste: riunioni collegiali, colloqui individuali, di plesso, presentazione P.T.O.F., verifica P.T.O.F., festa verifica di fine anno

Spazi: interni ed esterni alla scuola

Tempi: da settembre a giugno

CALENDARIO INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Settembre 2024 riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre 2024 riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre 2024 colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni	
Dicembre 2024 presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 anni Open day	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.t.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni.
Gennaio/Febbraio 2025 colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 anni Open Day	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni.
Aprile 2025 colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Maggio e Giugno 2025 Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

USCITE E OCCASIONI DIDATTICHE

PER TUTTE LE FASCE D'ETA':

“Gruffalò” presso il Teatro Puccini

Obiettivi legati al P.T.O.F

“Macchie e visioni”: presso il Museo Marino Marini

Obiettivi legati all'osservazione e alla creatività

“Prendiamoci cura” presso la scuola Villa Ramberg

Obiettivi legati all'educazione alla solidarietà, alla responsabilità e al bene comune

“Un museo da favola” - Un viaggio nelle fiabe giapponesi al museo Stibbert

Per i bambini in uscita



INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

- **FINALITA' GENERALI:** promuovere nel bambino e nella bambina la consapevolezza del valore della persona, partendo innanzitutto da se stessi, dalla propria unicità, per giungere all'incontro con l'altro/a, in linea con i principi educativi e i temi scelti nel PTOF.
- **OBIETTIVI SPECIFICI:** favorire atteggiamenti di autostima e amore verso se stessi e verso i/le compagni/e. Educare al rispetto e alla gentilezza.
- **ATTIVITA' PREVISTE:** elaborati grafico-pittorici, canti, giochi, video-narrazioni, conversazioni guidate, drammatizzazioni.
- **A CHI E' RIVOLTO:** a tutti i bambini e le bambine per i/le quali i genitori hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.
- **SPAZI E TEMPI:** Le attività si svolgeranno nei locali della scuola con
INSEGNANTE: cadenza bisettimanale.
Sofia Tombelli
-

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Amicizia, gentilezza e dinamiche relazionali

PERSONALE COINVOLTO: Tutte le insegnanti delle sezioni.

A CHI E' RIVOLTO: Ai bambini di 3-4-5 anni che non seguono l'insegnamento della religione cattolica.

FINALITA' GENERALI: Favorire la riflessione sulle dinamiche relazionali, i comportamenti amichevoli e non amichevoli, e la collaborazione.

OBIETTIVI SPECIFICI: Favorire il rispetto reciproco e la gentilezza.

ATTIVITA' PREVISTE: Letture e giochi per approfondire il tema.

SPAZI E TEMPI: Le attività si svolgeranno in sezione mentre alcuni/e bambini/e della classe seguiranno le ore di religione cattolica.

MODALITA' DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni, documentazione fotografica e verifica del PTOF.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Lingua inglese

L'esperienza in lingua inglese mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

Le attività saranno integrate nella progettazione della giornata educativa della scuola.

Ampliamento dell'Offerta Formativa Musica

Il laboratorio di educazione musicale ha lo scopo di sviluppare la sensibilità musicale e potenziare alcune capacità di base aprendosi ai suoni del mondo. Le attività che verranno proposte sono sempre orientate ad integrarsi nel percorso di studio dei bambini e delle bambine con la convinzione che la musica rappresenti un grande aiuto al potenziamento delle capacità di concentrazione e di relazione interpersonale.

Le attività comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo, l'uso di strumenti musicali, il canto, i giochi, le filastrocche, le rime e l'ascolto.

Tutte le attività mirano a sviluppare nel gruppo un'attitudine sociale musicale, dove siano favorite qualità come ascoltare e osservare.

Ampliamento dell'Offerta Formativa Psicomotricità

Obiettivi specifici:

Schema corporeo: acquisire un maggior controllo della motricità e favorire la strutturazione dello schema corporeo attraverso il riconoscimento delle varie parti del corpo. Percezione dello schema corporeo in base allo spazio e al tempo. Favorire l'evoluzione dell'espressività motoria come conoscenza di sé stesso, di espressione e comunicazione con l'altro;

Percezione e riconoscimento dello spazio topologico: percezione spazio-temporale, saper rispettare regole, tempi e spazi, imparare a muoversi nello spazio adattando i movimenti alla presenza di potenziali «ostacoli»;

Lateralizzazione: percepire e riconoscere l'arto superiore e l'arto inferiore dominante, imparare a riconoscere la parte destra e sinistra del corpo;

Equilibrio Statico e Dinamico;

Controllo tonico;

Coordinazione oculo-manuale ed oculo-segmentaria;

Stimolare le percezioni propriocettive ed esteroceettive;

Promuovere l'interazione e l'accettazione dell'altro sperimentando le regole che favoriscono comportamenti sociali;

Vivere esperienze piacevoli dell'azione corporea attraverso il movimento.

Insegnante coinvolto: Margherita Rigli

. Attività svolte:

Esperienze di percezione corporea

Giochi sugli schemi motori di base

Giochi di equilibrio statico e dinamico

Giochi di manualità fine

Giochi senso-motori

Percorsi motori

Giochi di collaborazione: in coppia e in gruppo

.Spazi e tempi: 1 ora a sezione con cadenza settimanale da Ottobre a Maggio

Modalità di verifica : osservazione, documentazione, lezione aperta

Ampliamento dell'Offerta Formativa Media Education

La tecnologia oggi fa parte del nostro quotidiano, è uno dei diversi contesti con i quali i bambini e le bambine sperimentano il proprio sé, fanno esperienza nel mondo e sul mondo.

La scuola si pone come obiettivo quello di **riflettere sulle responsabilità** etiche e sociali e sul ruolo di mediazione educativa che gli adulti hanno riguardo ai Media.

Il progetto all'interno della Scuola dell'Infanzia si sviluppa con un approccio volto **all'integrazione dei diversi linguaggi**, dove analogico e digitale si arricchiscono reciprocamente, offrendo così possibilità molteplici di crescita e di costruzione dell'identità dei bambini e delle bambine.

In questo percorso l'adulto avrà il ruolo di promuovere gradualmente lo sviluppo di una competenza digitale attiva, consapevole e creativa.

Gli incontri saranno svolti in collaborazione con media-educatori/trici, attraverso una progettazione dei percorsi, diversificati e condivisi, nel collegio docenti.

Saranno proposti momenti di restituzioni con le famiglie per offrire esperienze e conoscenze al fine di orientarsi e confrontarsi sul rapporto con i nuovi linguaggi.